

GAS: CON CROLLO PREZZO SPOT, A GENNAIO TAGLIO DELLE BOLLETTE DEL 33%, A MARZO GIÙ ANCHE LUCE DEL 20%

29 Gennaio 2023



L'AQUILA – Con il crollo subito a gennaio dal prezzo spot del gas, per il mese di gennaio “dovremo avere un taglio del 33%” delle bollette, dopo l’aumento del 23% di dicembre.

Lo stima Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, interpellato dall’ANSA in vista della variazione che l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) comunicherà il 2 febbraio sulla bolletta del gas di gennaio per i clienti in tutela.

“Per la famiglia tipo si tratta di un risparmio su base annua di 712 euro per consumi tipo di 1400 metri cubi anno”, aggiunge Tabarelli.

“Mancano ormai solo due giorni per avere la media per l’intero mese di gennaio 2023 del prezzo spot del gas, il Psv che si muove in linea con il Ttf, ma è possibile già stabilire che si collocherà intorno ai 60 euro/MWh, contro i 117 euro/MWh usati dall’Autorità per le bollette di dicembre 2022”, spiega Tabarelli, ricordando che “allora l’aumento delle bollette era stato del 23% a 1,5 euro per metro cubo per dicembre 2022”.

Ora, invece, “dopo il crollo, dovremo avere un taglio del 33% a circa 1 euro/mc”, aggiunge, precisando che “questa variazione è determinata dalla componente materia prima, ma altre poste potrebbero variare in base alle esigenze dell’Autorità e originare un prezzo finale leggermente diverso.

“Ancora più importante è il fatto che il nuovo prezzo verso 1 euro/mc è inferiore di circa il 27% rispetto alla tariffa di un anno fa e questo significa che già nel tasso di inflazione di febbraio, la parte regolata dell’energia segnerà un forte calo. Infatti – prosegue Tabarelli –, occorre ricordare che nel primo trimestre 2023 le bollette della luce sono state già ridotte del 20%. Pertanto il tasso di inflazione a febbraio comincerà a scendere probabilmente dall’11,3% di dicembre verso il 10% a gennaio 2023 per poi calare ad una cifra nei mesi successivi”.

Per quanto riguarda invece le bollette della luce del secondo trimestre 2023, “dovremo aspettare fine marzo, ma anche qui, grazie al crollo dei prezzi in borsa dell’elettricità, è ipotizzabile un’ulteriore riduzione del 20%”, aggiunge il presidente di Nomisma Energia, che sottolinea: “Si tratta di ottime notizie, ma non devono far dimenticare che la crisi non è finita e le tariffe del gas che si avranno per gennaio sono sempre del 30% superiori a quelle precedenti il 2022, mentre quelle dell’elettricità sono ancora circa il doppio quelle precedenti”.